SCANDALO SU IRREGOLARITÀ ELETTORALI IN SVEZIA! Indagini dopo che un immigrato somalo, cittadino svedese da soli 7 mesi, è stato eletto in parlamento.

Se hanno comprato il voto, hanno comprato un pezzo di democrazia

C’è una domanda che, in una democrazia seria, non può essere elusa: **che valore ha un’elezione se qualcuno può manipolare il voto degli elettori?**

In Svezia è stata aperta un’indagine su accuse pesantissime legate all’elezione di un candidato al Parlamento. Si parla di schede già contrassegnate, di pressioni sugli elettori e persino di possibili pagamenti in cambio del voto. Sono accuse, sia chiaro: dovranno essere provate dagli investigatori e non possono essere trasformate in una condanna anticipata.

Ma se anche solo una parte di queste accuse fosse confermata, il problema sarebbe enorme.

Perché comprare un voto non significa semplicemente violare una norma elettorale, significa comprare una porzione della sovranità popolare, significa trasformare il cittadino da titolare di un diritto politico a strumento di un’operazione di potere.

E se un candidato fosse entrato in Parlamento grazie a voti ottenuti attraverso un sistema fraudolento, non sarebbe sufficiente parlare di una “irregolarità”. Sarebbe necessario chiedersi se quella rappresentanza sia realmente espressione della volontà degli elettori.

La risposta delle istituzioni, in un caso del genere, deve essere inflessibile. Nessuna appartenenza politica, nessuna origine nazionale e nessuna appartenenza sociale possono diventare uno scudo. Le regole democratiche devono essere uguali per tutti.

Se le accuse verranno confermate la risposta dovrà essere netta: indagini complete, responsabilità individuali accertate e, se necessario, conseguenze sull’esito elettorale, una democrazia può sopportare la sconfitta di un partito e la vittoria di un altro, quello che non può sopportare è che il voto diventi una merce.

Se qualcuno ha davvero comprato voti per conquistare un seggio, non avrà semplicemente imbrogliato degli elettori, avrà cercato di comprare un pezzo della democrazia, e davanti a questo, non possono esserci né sconti né silenzi.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 23/09/2026

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/scandalo-su-irregolarita-elettorali-in-svezia-in

dagini-dopo-che-un-immigrato-somalo-cittadino-svedese-da-soli-7-mesi-e-stato-eletto-in-parlamento/23/09/2026/